

## Testo Notizia

Stampa

Copia

Chiudi

15/11/2011 - 13:09:54

Agenzia: Agi1 Cat. : CRONACA

**BIOETICA: CEI, CULTURA MUTA ATTEGGIAMENTO, ORA TOCCA AI POLITICI**

=  
(AGI) - CdV, 15 nov. - "E' in atto un impercettibile cambiamento di prospettiva dai diritti individuali ai doveri condivisi". Lo rileva - anche in merito alla soluzione che si profila per il Governo - il sottosegretario della e portavoce della Cei, monsignor Domenico Pompili che ha presentato oggi alla stampa il programma di un convegno su "Scienza e cura della vita: educazione alla democrazia" promosso dall'associazione Scienza e Vita. L'incontro sara' aperto da una Lectio Magistralis del cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei, alla quale seguira' la tavola rotonda, moderata dal direttore di Avvenire Marco Tarquinio con diversi leader politici: Angelino Alfano del Pdl, Pier Luigi Bersani del Pd, Pier Ferdinando Casini dell'Udc e Roberto Maroni della Lega. "Mentre altri conducono trattative riservate, i cattolici cercano un confronto nello spazio pubblico, limitando cosi' l'occupazione da parte sia della politica che l'odierna avanzata dei tecnici", ha sottolineato da parte sua il sociologo Luca Diotallevi, vicepresidente del Comitato delle Settimane Sociali, intervenuto anche lui alla conferenza stampa. "La Tavola Rotonda - ha commentato Lucio Romano, presidente nazionale di Scienza e Vita - vuole offrire un contributo per un supplemento di riflessione sulle questioni bioetiche, biogiuridiche e biopolitiche. Obiettivo del convegno e' favorire un confronto di alto profilo sui temi del nostro Manifesto, in ragione della loro attualita' nel dibattito pubblico". "Scienza e cura della vita: educazione alla democrazia - spiega Lucio Romano - afferma e riconosce nel sociale la centralita' di ogni essere umano e il rispetto della sua intrinseca dignita' indipendentemente da qualsiasi giudizio circa le sue condizioni esistenziali".

Il nuovo Manifesto di Scienza e Vita e' stato elaborato dal Consiglio Esecutivo nazionale, grazie alla proficua partecipazione e collaborazione delle Associazioni locali". Obiettivo dichiarato del convegno, ha concluso Romano, "e' quello di offrire un contributo alla riflessione sulle questioni bioetiche, biogiuridiche e biopolitiche, anche mediante un confronto di alto profilo su temi di stringente attualita' nel dibattito pubblico". Scienza e Vita e' il coordinamento delle associazioni laicali sui temi della bioetica. (AGI)  
Siz (Segue)  
151308 NOV 11

---

**SEQUENZA DELLE PRIME 20 NOTIZIE COLLEGATE**

---

15/11/2011 - 15:16:54

Agenzia: Agi1 Cat. : CRONACA

**BIOETICA: CEI, CULTURA MUTA ATTEGGIAMENTO, ORA TOCCA AI POLITICI (3)=**

(AGI) - CdV, 15 nov. - "Non si puo' affrontare il cambio epocale in cui siamo immersi - ha ammonito il sottosegretario della Cei - senza avere una visione d'insieme, un orizzonte di senso, una saggezza di fondo che, ispirata o meno dalla fede, sappia farsi carico delle trasformazioni tecnologiche senza perdere l'orizzonte umanizzante". Del resto, ha aggiunto, "il dialogo e' favorito non dalle reticenze o dalle ambiguita', ma dalla chiarezza della impostazione antropologica". E cosi' "l'impercettibile slittamento dalla stagione dei semplici diritti individuali a quella dei doveri condivisi" rappresenta un "indizio" che "il clima culturale sta cambiando", non solo a

causa della crisi economica, ma anche per "la constatazione dei fallimenti, cui ha condotto una certa visione angusta e troppo ripiegata su se stessa".

"I principi non negoziabili non sono affermazioni innocue: servono a far vedere che non ci sono scelte obbligate, ma che nessuna scelta e' moralmente indifferente", ha rilevato da parte sua il professor Diotallevi, osservando che "in piena crisi di governo la Chiesa pubblicamente fa una riflessione in cui si argomenta la superiorita' di un diritto rispetto ad una legge" e questo dimostra una volta di piu' che "la democrazia ha bisogno della religione". "Non si puo' prescindere da una visione della vita come il bene di maggiore nobilta' e di grandezza del creato", ha convenuto, infine, il neuropsichiatra Massimo Gandolfini, copresidente di "Scienza e vita", ricordando che "non esiste una scienza che possa fare a meno di un'impostazione etica", anche se e' una "tentazione" oggi diffusa quella, denunciata da Benedetto XVI, di "ignorare tutte le condizioni etiche". (AGI)

Siz

151515 NOV 11

15/11/2011 - 15:10:54

Agenzia: Agi1 Cat. : CRONACA

### **BIOETICA: CEI, CULTURA MUTA ATTEGGIAMENTO, ORA TOCCA AI POLITICI (2)=**

(AGI) - CdV, 15 nov. - In merito al confronto promosso da Scienza e Vita, la posizione della Cei e' molto chiara: come sta gia' accadendo nel dibattito culturale, anche a livello politico nel nostro Paese l'affermazione dei "diritti ad ogni costo" che a sinistra e non solo ha dominato la scena per diverso tempo, sempre piu' deve cedere il passo a "un impegno per il bene comune che non puo' prescindere dalla difesa dei piu' deboli e fragili". Secondo monsignor Pompili, esiste, infatti, una "profonda relazione tra la cura della vita e la tenuta democratica di un Paese". "Dietro questa insospettabile correlazione - ha affermato il prelado presentando il programma dei lavori nella sede di Scienza e Vita - si gioca una partita decisiva giacche' la capacita' di esercitare un'attenzione amorevole verso cio' che e' fragile e indifeso e' la riprova della tenuta di una societa' che intenda farsi carico del bene comune".

"E' tempo - ha continuato il portavoce dei vescovi italiani - di superare la ricorrente contrapposizione tra sacralita' della vita, che sarebbe ispirata ad un sentire religioso, e qualita' della vita, che invece sarebbe frutto di una posizione laica". Per monsignor Pompili, occorre riconoscere "una priorita' della vita sulla sua eventuale regolamentazione e non e' possibile disattendere questa evidenza etica, pena compromettere l'insieme degli stessi beni sociali". Di qui la necessita' di riscoprire la "legge naturale", basata su "quei valori e vincoli che precedono qualsiasi legislazione positiva". "La posta in gioco - ha ricordato il prelado citando il discorso del cardinale Bagnasco a Todi - e' una specie di metamorfosi antropologica, che riguarda in primo luogo l'inizio e la fine della vita, sorgenti dell'uomo e base dei principi non negoziabili che non possono essere piegati ad altre logiche, in quanto sciolti da qualsiasi altra valutazione esterna di tipo utilitaristico o strumentale". (AGI)

Siz

151509 NOV 11

15/11/2011 - 13:09:54

Agenzia: Agi1 Cat. : CRONACA

**BIOETICA: CEI, CULTURA MUTA ATTEGGIAMENTO, ORA TOCCA AI POLITICI =**

(AGI) - CdV, 15 nov. - "E' in atto un impercettibile cambiamento di prospettiva dai diritti individuali ai doveri condivisi". Lo rileva - anche in merito alla soluzione che si profila per il Governo - il sottosegretario della e portavoce della Cei, monsignor Domenico Pompili che ha presentato oggi alla stampa il programma di un convegno su "Scienza e cura della vita: educazione alla democrazia" promosso dall'associazione Scienza e Vita. L'incontro sara' aperto da una Lectio Magistralis del cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei, alla quale seguira' la tavola rotonda, moderata dal direttore di Avvenire Marco Tarquinio con diversi leader politici: Angelino Alfano del Pdl, Pier Luigi Bersani del Pd, Pier Ferdinando Casini dell'Udc e Roberto Maroni della Lega. "Mentre altri conducono trattative riservate, i cattolici cercano un confronto nello spazio pubblico, limitando cosi' l'occupazione da parte sia della politica che l'odierna avanzata dei tecnici", ha sottolineato da parte sua il sociologo Luca Diotallevi, vicepresidente del Comitato delle Settimane Sociali, intervenuto anche lui alla conferenza stampa. "La Tavola Rotonda - ha commentato Lucio Romano, presidente nazionale di Scienza e Vita - vuole offrire un contributo per un supplemento di riflessione sulle questioni bioetiche, biogiuridiche e biopolitiche. Obiettivo del convegno e' favorire un confronto di alto profilo sui temi del nostro Manifesto, in ragione della loro attualita' nel dibattito pubblico". "Scienza e cura della vita: educazione alla democrazia - spiega Lucio Romano - afferma e riconosce nel sociale la centralita' di ogni essere umano e il rispetto della sua intrinseca dignita' indipendentemente da qualsiasi giudizio circa le sue condizioni esistenziali".

Il nuovo Manifesto di Scienza e Vita e' stato elaborato dal Consiglio Esecutivo nazionale, grazie alla proficua partecipazione e collaborazione delle Associazioni locali". Obiettivo dichiarato del convegno, ha concluso Romano, "e' quello di offrire un contributo alla riflessione sulle questioni bioetiche, biogiuridiche e biopolitiche, anche mediante un confronto di alto profilo su temi di stringente attualita' nel dibattito pubblico". Scienza e Vita e' il coordinamento delle associazioni laicali sui temi della bioetica. (AGI)

Siz (Segue)

151308 NOV 11

^G IVDWWLYD 2DWWLYD #R U P DWWD] IR Q H #R ULJ IO DOH ^

Stampa

Copia

Chiudi